

5. Informazioni supplementari sulle missioni nei Balcani e sul personale militare impegnato

5.1. Informazioni sulle missioni ed i contingenti impegnati disponibili sul web

Parallelamente all'analisi del database fornito all'ISS dalla Sanità Militare, abbiamo raccolto e registrato informazioni aggiuntive sulle missioni italiane di pace nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo disponibili sui diversi siti web (successivamente descritti).

In particolare, abbiamo cercato di ricostruire il quadro delle operazioni militari italiane concluse ed in atto raccogliendo e registrando informazioni disponibili su date di inizio e fine delle missioni, corpi e reparti impegnati, comando delle missioni e dei reparti, periodi di impiego di ciascun reparto, sede geografica delle operazioni, numerosità dei contingenti impegnati, attività svolta dal personale militare, decessi sul campo (data, luogo, causa, corpo/reparto di appartenenza).

La raccolta di tali informazioni e la loro organizzazione in un archivio ha i seguenti obiettivi:

- integrare e completare il contenuto informativo dei dati forniti dalla Sanità Militare;
- valutare la consistenza dei dati forniti dalla Sanità Militare con le informazioni indipendenti disponibili sul sito del Ministero della Difesa;
- individuare problemi da chiarire insieme ai rappresentanti della Sanità Militare che collaborano al progetto di sorveglianza

La fonte informativa principale è costituita dai documenti, periodicamente aggiornati, sulle operazioni militari italiane concluse e/o in atto, disponibili sul sito internet del Ministero della Difesa italiano all'indirizzo: <http://www.difesa.it/Operazioni+Militari/>.

Le missioni internazionali che hanno visto o vedono impegnato personale militare italiano nell'area oggetto di studio sono le seguenti.

Missione	Luogo	Data Inizio	Data Fine
EUMM (European Union Monitoring Mission)	Bosnia-Herzegovina	07/07/1991	18/10/2006
Stabilization Force JOINT FORGE	Bosnia-Herzegovina	20/12/1995	01/12/2004
UNMIBH (IPTF)	Bosnia-Herzegovina	21/12/1995	31/12/2002
UNMIK (United Nations Mission in Kosovo)	Kosovo	10/06/1999	in corso
KFOR (Kosovo Force)	Kosovo	12/06/1999	in corso
EUPM (European Union Police Mission)	Bosnia-Herzegovina	01/01/2003	in corso
EUFOR-ALTHEA	Bosnia-Herzegovina	02/12/2004	in corso
NHQSa (Nato HeadQuarters Sarajevo)	Bosnia-Herzegovina	02/12/2004	in corso
EUPT (European Union Planning Team)	Kosovo	10/04/2006	in corso

Ulteriori informazioni su singole missioni sono disponibili sui siti specifici delle missioni, oppure su quelli delle organizzazioni internazionali e delle forze armate:

Sigla Missione / Arma	Indirizzo Sito Web
EUPM	http://www.eupm.org/
EUFOR ALTHEA	http://ue.eu.int/cms3_fo/showPage.asp?id=585&lang=EN
NHQSa	http://www.afsouth.nato.int/NHQSA/index.htm
KFOR	http://www.nato.int/docu/facts.htm#NB http://www.nato.int/kfor/
UNMIK	http://www.unmikonline.org/
EUPT	http://www.consilium.europa.eu/cms3_fo/showPage.asp?id=1100&lang=EN&mode=g
MARINA MILITARE	http://www.marina.difesa.it/attivita/index.htm http://www.marina.difesa.it/sanmarco/index.htm
ESERCITO	http://www.esercito.difesa.it/root/attivita/Attivita.asp
CARABINIERI	http://www.carabinieri.it/Internet/
AERONAUTICA MIL	http://www.aeronautica.difesa.it/sezioni/missioni/default.asp
NATO – Kosovo Force	http://www.nato.int/kfor/chronicle/2000/nr_000712b.htm

Dai documenti finora presi in esame è stato possibile delineare le caratteristiche della presenza militare italiana nelle operazioni condotte in Bosnia-Herzegovina e Kosovo. In modo particolare si è cercato di ricostruire il quadro completo degli avvicendamenti tra i reparti impegnati, di essenziale importanza per l'individuazione della numerosità del contingente dei militari e per il confronto con i dati forniti dal Ministero della Difesa. Permangono, tuttavia, incertezze nella stima del numero complessivo di militari italiani che hanno partecipato a missioni nei Balcani basata sulle informazioni accessibili on-line attraverso i siti sopra indicati. Infatti, nei documenti finora esaminati viene fornita l'entità numerica del contingente italiano presente, ma non siamo sicuri che tale entità tenga conto degli avvicendamenti tra reparti e tra singoli individui.

I risultati di questa ricerca sono sintetizzati nella tabella seguente.

Missione	Luogo	Data Inizio	Data Fine	Contingente (stima)	Note
EUMM	Bosnia-Herzegovina	07/07/1991	18/10/2006	15	
JOINT FORGE	Bosnia-Herzegovina	20/12/1995	01/12/2004	20000	Personale avvicendato ¹
UNMIBH (IPTF)	Bosnia-Herzegovina	21/12/1995	31/12/2002	22	
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	2305	Previsti inizialmente 5000
UNMIK	Kosovo	12/06/1999	in corso	2 - 74	
EUPM	Bosnia-Herzegovina	01/01/2003	in corso	15 - 43	
EUFOR-ALTHEA	Bosnia-Herzegovina	02/12/2004	in corso	858	
NHQSa	Bosnia-Herzegovina	02/12/2004	in corso	25	
EUPT	Kosovo	10/04/2006	in corso	1	

¹ Istituto di ricerche internazionali Archivio Disarmo

Missione	Luogo	Data Inizio	Data Fine	Personale Impegnato	Periodo
EUPM	Bosnia-Herz.	01/01/2003	in corso	Carabinieri	01/01/2003 - continua
EUPM	Bosnia-Herz.	01/01/2003	in corso	Polizia di Stato	01/01/2003 - continua
EUFOR-ALTHEA	Bosnia-Herz.	02/12/2004	in corso	Carabinieri	01/01/2003 - continua
EUFOR-ALTHEA	Bosnia-Herz.	02/12/2004	in corso	EI - 3 ^a rgt artiglieria terrestre (montagna) della Brigata alpina "Julia"	02/12/2004 - 15/12/2004
EUFOR-ALTHEA	Bosnia-Herz.	02/12/2004	in corso	EI - 7 ^a rgt. alpini della Brigata alpina "Julia"	15/12/2004 - 15/06/2005
EUFOR-ALTHEA	Bosnia-Herz.	02/12/2004	in corso	EI - 7 ^a rgt. alpini della Brigata alpina "Julia"	03/03/2005 - 31/08/2005
EUFOR-ALTHEA	Bosnia-Herz.	02/12/2004	in corso	EI - 17 ^a rgt. artiglieria Contraerei "Sforzesca" della Brigata artiglieria Contraerei	15/06/2005 - 14/12/2005
EUFOR-ALTHEA	Bosnia-Herz.	02/12/2004	in corso	EI - 7 ^a rgt. bersaglieri della Brigata corazzata "Pinerolo"	14/12/2005 - 19/06/2006
EUFOR-ALTHEA	Bosnia-Herz.	02/12/2004	in corso	EI - 82 ^a rgt. fanteria "Torino" della Brigata corazzata "Pinerolo"	19/06/2006 - ??/12/2006
EUFOR-ALTHEA	Bosnia-Herz.	02/12/2004	in corso	EI - 62 ^a rgt. fanteria "Sicilia" della Brigata meccanizzata "Aosta"	??/12/2006 - continua
NHQSa	Bosnia-Herz.	02/12/2004	in corso		
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	EI - Brigata bersaglieri "Garibaldi"	12/06/1999 - 07/09/1999
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	EI - Brigata corazzata "Ariete"	07/09/1999 - 01/03/2000
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	EI - Brigata bersaglieri "Garibaldi"	01/03/2000 - 03/07/2000
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	EI - Brigata alpina "Taurinense"	03/07/2000 - 03/11/2000
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	EI - Brigata paracadutisti "Folgore"	03/11/2000 - 05/03/2001
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	EI - Brigata corazzata "Ariete"	05/03/2001 - 05/07/2001
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	EI - Brigata bersaglieri "Garibaldi"	05/07/2001 - 05/11/2001
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	EI - Brigata alpina "Taurinense"	05/11/2001 - 05/03/2002
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	EI - Brigata paracadutisti "Folgore"	05/03/2002 - 05/07/2002
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	EI - Brigata corazzata "Ariete"	05/07/2002 - 11/11/2002
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Task Forces MNB-SW	12/11/2002 - 10/04/2003
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Task Forces MNB-SW	11/04/2003 - 11/11/2003
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Task Forces MNB-SW	12/11/2003 - 18/05/2004
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Task Forces MNB-SW	19.05.2004 - 17.11.2004
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Task Forces MNB-SW	17.11.2004 - 23.05.2005
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Task Forces MNB-SW	23.05.2005 - 11.07.2005
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Task Forces MNB-SW	11.07.2005 - 15.08.2005
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Task Forces MNB-SW	15.08.2005 - 21.11.2005
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Task Forces MNB-SW	21.11.2005 - 15.05.2006
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Task Forces MNTF-W	15.05.2006 - 23.10.2006
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Task Forces MNTF-W	23.10.2006 - continua
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	AMI	08/08/1999 - continua
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	AMI - 2 ^a Reparto Operativo Autonomo (ROA) "Koala"	01.07.2000 - 03.03.2003
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Carabinieri	01/08/1999 - continua
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Marina Militare - nucleo elicotteristico	12/06/1999 - ??/03/2002
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Marina Militare - Reggimento "San Marco"	12/06/1999 - 20/01/2000
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Marina Militare - Reggimento "San Marco"	25/03/2001 - 15/05/2001
KFOR	Kosovo	12/06/1999	in corso	Croce Rossa Italiana	da 11/08/2004
UNMIK	Kosovo	10/06/1999	in corso	osservatori militari	
EUPT	Kosovo			partecipazione non ancora iniziata	
EUMM	Bosnia-Herz.	07/07/1991	18/10/2006		
JOINT FORGE	Bosnia-Herz.	20/12/1995	01/12/2004	EI (nel dettaglio su sito EI) - Carabinieri	
UNMIBH (IPTF)	Bosnia-Herz.	21/12/1995	31/12/2002		

La numerosità complessiva del contingente italiano inviato in missione in Bosnia o in Kosovo, stimata sulla base delle informazioni riportate sui siti web consultati, ammonterebbe ad un massimo di 23343 persone. Tale stima è troppo distante dalla numerosità del db trasmesso all'ISS dalla DG della Sanità Militare (che conta 64377 persone ed è, pertanto, quasi 3 volte più numeroso) per non richiedere un'attenta disamina della sua attendibilità insieme ai nostri collaboratori della Sanità Militare.

5.2. Validazione delle informazioni contenute nel db mediante intervista

Un ulteriore metodo di validazione delle informazioni contenute nel database fornito dalla DG della Sanità Militare può consistere nella raccolta ex-novo di dati mediante intervista a soggetti inclusi nella coorte. Un'indagine di questo tipo può consentire anche di approfondire le attività svolte dal personale militare in ciascuna delle missioni.

In particolare, abbiamo intervistato due militari che hanno partecipato a missioni nei territori d'interesse ed abbiamo confrontato le loro dichiarazioni con i dati contenuti nel db ottenuto dalla Sanità Militare (individuando i record anonimi pertinenti sulla base dei dati individuali disponibili: data di nascita, luogo di nascita e comune di residenza).

I risultati del confronto, per quanto ovviamente limitati, indicano alcune inconsistenze tra i dati riportati dal soggetto e dati registrati nel database (cfr. tabelle successive).

Militare 1:

Dati da soggetto				Dati da database			
Nazione	Luogo	Partenza	Rientro	Nazione	Luogo	Partenza	Rientro
BOSNIA	SARAJEVO	25 Mar 98	29 Apr 98	BOSNIA	SARAJEVO	25 Mar 98	29 Apr 98
BOSNIA	SARAJEVO	25 Oct 01	29 Nov 01	BOSNIA	SARAJEVO	25 Oct 01	29 Nov 01
KOSOVO	Bica	29 Dec 03	4-5 Feb 04	NR	NR	NR	NR
KOSOVO	Giacova	20 Aug 05	05 Oct 05	NR	NR	NR	NR

NR = NON REGISTRATO

Militare 2:

Dati da soggetto		Dati da database		
Nazione	Anno missione	Nazione	Partenza	Rientro
BOSNIA	1996	BOSNIA	08 Mar 96	08 May 96
ND	ND	BOSNIA	11 Mar 97	15 Apr 97
KOSOVO	2000	KOSOVO	25 Oct 00	06 Dec 00
KOSOVO	2003	KOSOVO	08 Jul 03	22 Aug 03
BOSNIA	2005	NR	NR	NR

ND = NON DICHIARATO

NR = NON REGISTRATO

Con la collaborazione della Sanità Militare, sarà opportuno ripetere una validazione di questo tipo su un numero più consistente di soggetti.

6. Riepilogo dei problemi individuati

- In conclusione, nel database unico costruito a partire da 3 diversi database originali, sono presenti 64788 soggetti (64377 partecipanti a 106991 missioni complessive e 411 soggetti con nessuna missione).
- Non è chiaro quale sia il criterio d'eligibilità dei soggetti inseriti nel database dal punto di vista del periodo temporale di definizione della coorte. Il programma di sorveglianza aveva come target la popolazione militare (e civile) italiana impegnata in missioni nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo a partire dal 1-8-1994, mentre, nel db ricevuto ci sono 7 missioni con date anteriori, a partire dal 1988.
- Va anche chiarita l'età minima ammissibile per l'inclusione nella coorte.
- Non conosciamo il periodo di tempo (date di inizio e di ultimo aggiornamento) entro cui è stato effettuato l'inserimento dei dati.
- La consistenza numerica del database compilato dalla Sanità Militare eccede di molto le stime del contingente italiano impegnato in missioni nei territori della Bosnia-Herzegovina o del Kosovo desunte da informazioni accessibili on-line sul sito del Ministero della Difesa o su siti cui quest'ultimo rimanda. Consapevoli dell'incertezza legata a tali stime, dovuta al fatto che l'entità numerica del contingente italiano potrebbe non tener conto degli avvicendamenti tra reparti e tra singoli individui, riteniamo tuttavia che tale discrepanza debba essere attentamente valutata e possibilmente chiarita.
- Vi è un numero elevato di informazioni mancanti per importanti variabili (e.g. luogo di nascita, luogo di residenza e reparto di appartenenza mancano rispettivamente per 7187, 5081 e 15777 dei 64788 record individuali del file "Persone"; la variabile "denominazione incarico" non è compilata per il 25% delle 106991 missioni registrate; ci sono 1347 missioni senza data di rientro).
- Riguardo alle informazioni sulle 106991 missioni effettuate dai 64377 soggetti, ci sono errori sistematici di registrazione che consistono nell'inserimento di dati relativi ad una variabile nel campo di altre variabili (e.g. la nazione di impiego nella località e/o nel reparto di impiego), il che rende non utilizzabile l'informazione registrata.
- Ci sono errori nelle date delle missioni, evidenti nel caso di 82 missioni con date di rientro anteriori alle date di partenza.

- Sono state anche individuate (ma non ancora quantificate al momento) sovrapposizioni tra le date di inizio e fine di diverse missioni effettuate dallo stesso soggetto.
- Per quanto riguarda i campi testo “grado”, “locimpiego”, “rep_imp”, “rep_app” e “denom_inc”, l’inserimento delle diverse modalità non segue alcun criterio standardizzato e molto spesso non è possibile risalire al significato delle sigle/abbreviazioni utilizzate; questi problemi rendono al momento impossibile la comprensione, la classificazione e l’analisi dei dati registrati nel database. Sono in corso ulteriori approfondimenti circa la possibilità di codificare in modo sintetico e standardizzato tali informazioni.

7. Richieste da inoltrare alla Sanità Militare

- E’ indispensabile ottenere un elenco delle fonti utilizzate per la creazione dei db che ci sono stati trasmessi (con le specifiche della relativa copertura temporale), una dettagliata descrizione delle caratteristiche di tali fonti ed un esauriente dettaglio sulle procedure di compilazione dei db (comprese le date di inizio e ultimo aggiornamento).
- Occorre verificare se siano stati effettuati controlli di qualità sul db compilato dalla Sanità Militare ed eventualmente chiarire quali e con che periodicità e copertura del database.
- Bisogna verificare la ragione per cui il db contiene 411 record individuali ai quali non corrisponde alcuna missione nei territori della Bosnia-Herzegovina o Kosovo.
- Dovremo richiedere i dati mancanti per tutte le variabili precedentemente descritte.
- Sarà opportuno effettuare verifiche campionarie (almeno sul 5% dei record) tra i dati registrati sui db che abbiamo ottenuto ed i dati presenti sugli archivi “fonte”.
- Con la collaborazione della Sanità Militare, sarà opportuno ripetere la validazione delle informazioni registrate sul db con dati richiesti ex-novo a un sottogruppo numericamente consistente di soggetti.
- Dovremo richiedere un db analogo a quello ricevuto relativo alla coorte di carabinieri che è stata utilizzata come popolazione di confronto per le analisi descritte nella 3° relazione Mandelli.
- Sarà utile richiedere, inoltre, informazioni in merito all’eventuale partecipazione a missioni in territori diversi dalla Bosnia-Kosovo (incluso l’IRAQ) per tutti i soggetti (sia quelli appartenenti alla coorte inclusa nel programma di sorveglianza epidemiologica, sia quelli appartenenti alla coorte di carabinieri di controllo). In questo modo, sarà possibile analizzare separatamente i rischi di mortalità causa-specifica e di incidenza di tumori in sottogruppi caratterizzati per missioni svolte in teatri di guerra (si/no) e per luogo di destinazione.

- Infine, occorrerà precisare che per la realizzazione di tutte le indagini epidemiologiche previste [studi retrospettivi di coorte (di mortalità e di incidenza tumori) e studio trasversale sullo stato di salute percepito] sarà necessario disporre di **dati nominativi individuali**. L'uso di dati nominativi a fini di indagini epidemiologiche di rilevante utilità in sanità pubblica non è in contrasto con la normativa in vigore sul rispetto della privacy, purché i protocolli rispettino i requisiti deontologici previsti e prevedano adeguate procedure per garantire la sicurezza dei dati. Sarà, comunque, possibile individuare soluzioni che garantiscano contemporaneamente la comprensibile necessità di riservatezza di informazioni di cui è titolare il Ministero della Difesa e la possibilità di condurre gli studi previsti da parte di un'agenzia di Sanità Pubblica quale l'ISS che ha interesse a proporsi, di fronte all'opinione pubblica, come titolare di un'indagine scientifica obiettiva ed indipendente.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 5



**MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
SANITARIA**

**CAMPAGNA DI MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI
DI SALUTE DEI CITTADINI ITALIANI CHE HANNO
PARTECIPATO A MISSIONI INTERNAZIONALI DI PACE
E DI ASSISTENZA UMANITARIA NEI TERRITORI
DELLA BOSNIA-HERZEGOVINA E DEL KOSOVO
(ART. 4-BIS DELLA LEGGE N. 27/2001).
ATTIVITA' DI ASCOLTO DELLE ASSOCIAZIONI E DEI
SOGGETTI A VARIO TITOLO COINTERESSATI ALLA
TEMATICA.
RELAZIONE CONCLUSIVA.**

- LUGLIO 2006 -

PAGINA BIANCA

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Audizioni della L.I.D.U. (Lega Italiana Diritti dell'Uomo)**
- 3. Audizione dell'A.N.A.V.A.F.A.F. (Associazione Nazionale Assistenza Vittime Arruolate nelle Forze Armate e Famiglie dei Caduti)**
- 4. Audizione dell'Osservatorio permanente e Centro studi per il Personale delle Forze Armate e di Polizia**
- 5. Audizione del Gen. Fernando Termentini**
- 6. Allegati**
- 7. Normativa di riferimento:**
 - 7.1 Testo del decreto-legge 29 dicembre 2000, n. 393, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2001, n. 27**
 - 7.2 Accordo 30 maggio 2002 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**
 - 7.3 Decreto interministeriale 22 ottobre 2002**

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Successivamente all'inizio dei lavori del Comitato scientifico ex Accordo Stato-Regioni del 30 maggio 2002 sono pervenute alla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, da parte di cittadini esperti in particolari materie o di Associazioni variamente interessate alla tematica, proposte di collaborazione o persino richieste di partecipazione ai lavori del Comitato medesimo.

La questione è stata sottoposta alle determinazioni del Ministro della salute e, conseguentemente, alle valutazioni dei competenti Uffici del Ministero. Nell'impossibilità di accoglimento della richiesta proveniente dai predetti cittadini esperti e Associazioni (in considerazione di quanto previsto dal predetto Accordo Stato-Regioni circa la composizione del Comitato scientifico, nonché degli orientamenti espressi al riguardo dal Comitato stesso) la Direzione generale della prevenzione sanitaria - riconosciuta comunque l'esigenza di acquisire il contributo delle Associazioni e dei soggetti cointeressati, al fine di focalizzare al meglio eventuali snodi critici, esigenze ed elementi di disaccordo relativamente alla campagna di monitoraggio sanitario in atto ai sensi della legge n. 27/2001 e pertanto raccogliere, al riguardo, ogni suggerimento, aspettativa o critica - ha adottato, come attività a supporto dei lavori del Comitato in questione, l'iniziativa consistente nell'ascolto delle Associazioni e dei soggetti a vario titolo coinvolti nella "tematica Kosovo".

Le audizioni sono state condotte affrontando tematiche di carattere generale relative alla materia in discussione. Peraltro, in considerazione della diversità degli interessi statutari o professionali delle Associazioni e dei soggetti da convocare in audizione e della necessità di acquisire dalle stesse Associazioni e soggetti contributi che potessero strettamente riferirsi alla materia di competenza del Comitato scientifico, si è tentato di standardizzare, per quanto possibile, gli argomenti trattati nel corso delle varie audizioni, attraverso la predisposizione di un elenco di domande - alcune di carattere generale e altre riguardanti, a parere della Direzione generale della prevenzione sanitaria, tematiche specifiche, particolarmente delicate e cruciali - che sono state sottoposte, nel caso in cui ne sia stata ravvisata l'opportunità, alle Associazioni e ai soggetti convenuti.

Le domande in questione sono riportate in All. 1 (pag. 19).

Nell'ambito dell'iniziativa sopra descritta, si sono svolte cinque audizioni cui sono intervenuti:

1. la Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo-O.N.L.U.S. (L.I.D.U.);

2. il Presidente dell'Associazione Nazionale Assistenza Vittime Arruolate nelle Forze Armate e Famiglie dei Caduti (A.N.A.V.A.F.A.F.);
3. il Responsabile del Reparto Difesa dell'Osservatorio permanente e Centro studi per il Personale delle Forze Armate e di Polizia;
4. il Gen. Fernando Termentini, esperto di bonifica.

Con la L.I.D.U. si sono svolti due incontri.

A completamento dell'attività di ascolto intrapresa, sono stati inoltre proposti incontri in forma di audizione all'Associazione "Galileo 2001 per la libertà e la dignità della scienza" e al "Comitato genitori di Militari Caduti in Tempo di Pace" (All. 2-3, pagg. 20-21). Come Associazioni cointeressate alle problematiche inerenti lo svolgimento della campagna di monitoraggio sanitario in atto ai sensi di legge, la prima ha inviato, tra gli altri destinatari, una nota al Ministro della salute (All. 4, pag. 22), con la quale è stata sostenuta la tesi dell'infondatezza del rischio di insorgenza di patologie tumorali a seguito di esposizione all'uranio impoverito, mentre la seconda, con nota indirizzata al Ministro della salute (All. 5, pag. 26), ha proposto, tra l'altro, l'avvio di un'indagine sugli effetti dell'uranio impoverito sulle nostre truppe inviate nei Balcani e nel Medio Oriente. A detti inviti non è stato fornito riscontro.

E' stato infine effettuato ogni tentativo di ricerca di ulteriori Associazioni o soggetti, oltre a quelli menzionati, da convocare nell'ambito dell'iniziativa descritta. Tale attività non ha prodotto risultati nel senso desiderato.

AUDIZIONI DELLA L.I.D.U.

FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

La L.I.D.U., come da statuto, esiste ed opera da più di cinquanta anni per la difesa dei diritti dell'individuo nello Stato e del popolo nel consesso dei popoli, per la difesa di tutte le libertà democratiche, per la promozione della statuizione di norme sempre più atte a difendere i diritti dell'uomo e a proteggere il libero sviluppo della personalità umana.

Per la definizione dei diritti dell'uomo, la L.I.D.U. fa proprie sia la Dichiarazione universale approvata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. nel 1948 sia la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea.

L'art. 4 dello Statuto stabilisce che, sul piano pratico, la L.I.D.U. si impegna:

- a) nel combattere, con tutti i mezzi consentiti dalle leggi democratiche, gli arbitrii, le ingiustizie e le illegalità, in specie se provenienti dai pubblici poteri, sia a danno dei singoli che delle collettività;
- b) nel difendere la salute come bene sociale e individuale dalla speculazione farmaceutica, dagli errori terapeutici, dai disservizi sanitari, dalle sofisticazioni alimentari, dall'inquinamento ambientale;
- c) nel contrastare le informazioni falsate diffuse dai *media* del nostro "sistema democratico", che sono di impedimento alla libertà di pensiero e al libero sviluppo delle personalità umane;
- d) nel combattere ogni forma di razzismo, di discriminazione, di disuguaglianza sociale fondata sul sesso, sull'età o sulla disuguaglianza economica;
- e) nel promuovere e favorire la partecipazione dei governati alle scelte e alle decisioni politiche dei governanti;
- f) nel fornire consulenza giuridica e patrocinio a quelle azioni che corrispondono alle finalità della L.I.D.U.;
- g) nel promuovere direttamente azioni per la tutela degli interessi dell'associazione e per il conseguimento dei fini sociali.

La L.I.D.U. svolge attività culturali, organizzando convegni, dibattiti, pubblicazioni, fonti di informazione alternativa o partecipando ad essi, per favorire e promuovere la diffusione di ricerche e pubblicazioni scientifiche, di ricerche sulla democrazia e la diffusione della consapevolezza che è necessario evitare che il pianeta Terra, vessato dai vigenti metodi di produzione fondati esclusivamente sulla "logica del profitto" e da ricorrenti manifestazioni di potenza militare distruttiva, divenga inabitabile per la nostra specie.

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AI LAVORI DEL COMITATO SCIENTIFICO

Con nota datata 11 ottobre 2004 a firma del Segretario generale (All. 6, pag. 27), la L.I.D.U., facendo presente di aver sempre operato attraverso Comitati monotematici (procreazione consapevole, diritto di famiglia, vittime di emoderivati infetti o di micotossine ecc.), ha comunicato l'esistenza, nell'ambito dell'attività dell'associazione, di un gruppo di lavoro sulla radioprotezione preminentemente in relazione all'uso di uranio impoverito. Con la stessa nota la L.I.D.U. ha chiesto, "sulla base delle vigenti normative sul diritto partecipativo dei cittadini e delle rispettive associazioni, di partecipare ai lavori del Comitato scientifico che si occupa della campagna di monitoraggio delle condizioni sanitarie di tutti i cittadini italiani (sia civili che militari) che, a qualunque titolo, hanno operato ed operano nei territori del Kosovo e della Bosnia-Herzegovina", indicando a tal scopo, come propri rappresentanti, il Dr. Aldo Barbona e la Dr.ssa Patrizia Ravagnan.

RIUNIONI

Con la L.I.D.U. si sono svolti due incontri che hanno avuto luogo in data 15 febbraio 2005 e in data 4 ottobre 2005.

RIUNIONE DEL 15 FEBBRAIO 2005

Per la L.I.D.U. sono intervenuti alla riunione il Dr. Aldo Barbona, il Dr. Vincenzo Panichelli e la Dr.ssa Patrizia Ravagnan. Per la Direzione generale della prevenzione sanitaria hanno partecipato all'incontro il Dr. Fulvio Nanni e il Dr. Lorenzo Spizzichino.

Durante l'ampia ed articolata discussione i rappresentanti della Direzione generale della prevenzione sanitaria hanno sinteticamente illustrato tutte le iniziative già intraprese dal Comitato scientifico dal momento del suo insediamento, nonché quelle in fase di imminente avvio ed, in ultimo, quelle programmate, relativamente alle quali è stato espresso da parte dei rappresentanti della Direzione generale della prevenzione sanitaria l'auspicio di acquisire, da parte della L.I.D.U. e delle altre Associazioni e soggetti convocati, ogni eventuale, necessario supporto ed utile suggerimento. A loro volta, i rappresentanti della L.I.D.U., nel corso del dibattito, hanno offerto il proprio contributo sui temi in discussione, sulla base delle specifiche competenze professionali e degli obiettivi dell'Associazione di appartenenza.

Al termine della riunione, per dare avvio alla proficua collaborazione che le parti intervenute hanno manifestato di voler stabilire sulla materia oggetto dell'incontro, è stata concordata l'adozione, da parte della L.I.D.U., delle seguenti iniziative: